III

*(Informazioni)*

# COMMISSIONE

## CULTURA 2000: INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER IL 2002

(2001/C 230/03)

### INTRODUZIONE

Il presente documento presenta informazioni sull'attuazione, per il 2002, del programma «Cultura 2000» adottato il 14 febbraio 2000 dal Parlamento europeo e dal Consiglio previa consultazione del Comitato delle regioni (decisione n. 508/2000/CE pubblicata nella GU L 63 del 10.3.2000, pag. 1).

Esso comprende un invito a presentare candidature per un sostegno finanziario della Comunità per progetti ed eventi culturali che inizieranno nel 2002 e presentate da operatori dei 28 paesi che partecipano al programma [1].

Il presente invito a presentare proposte costituisce il terzo invito annuale formulato nell'ambito del programma Cultura 2000. Il programma è stato istituito per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1º gennaio 2000.

### OBIETTIVI GENERALI DI CULTURA 2000

Il programma Cultura 2000 contribuisce alla promozione di uno spazio culturale comune dei popoli europei. In tale contesto esso sostiene la cooperazione tra gli artisti creativi, gli operatori culturali, i promotori pubblici e privati, le attività delle reti culturali e altri partner nonché le istituzioni culturali degli Stati membri e degli altri paesi partecipanti.

**Gli obiettivi di Cultura 2000 sono:**

— la promozione del dialogo culturale e della conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei,

— la promozione della creatività e la diffusione transnazionale della cultura e il movimento di artisti, creativi e altri operatori culturali e professionali nonché delle loro opere con un forte rilievo dato ai giovani e alle persone socialmente svantaggiate nonché alla diversità culturale,

— valorizzazione della diversità culturale e sviluppo di nuove forme di espressione culturale,

— messa in comune e valorizzazione, a livello europeo, del retaggio culturale comune avente significato europeo; diffusione di know-how e promozione di buone pratiche in materia di conservazione e tutela del patrimonio culturale,

— riconoscimento del ruolo della cultura nello sviluppo socioeconomico,

— promozione del dialogo interculturale e scambio reciproco tra le culture europee e non europee,

— riconoscimento esplicito della cultura quale fattore economico e quale fattore di integrazione sociale e cittadinanza,

— miglioramento dell'accesso e della partecipazione alla cultura nell'Unione europea del maggior numero possibile di cittadini.

### ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA «CULTURA 2000»

**Tematiche pluriennali**

«Cultura 2000» si prefigge di finanziare progetti qualitativamente validi volti a incoraggiare l'innovazione e la creatività, a creare un effettivo valore aggiunto europeo e che rispecchiano le attuali preoccupazioni e gli attuali interessi degli operatori culturali.

A tal fine, nel presente invito e in ciascun invito successivo per la durata del programma si privilegeranno progetti che rientrano in tre grandi ambiti in linea con tali obiettivi.

**Tutti i futuri progetti approvati nel contesto del programma «Cultura 2000» devono affrontare almeno una delle tre seguenti tematiche:**

— coinvolgimento dei cittadini,

— nuova tecnologia/nuovi media nel campo della creatività,

— tradizione e innovazione; mettere in relazione il passato e il futuro.

**Un approccio settoriale annuale per il 2002-2003-2004**

I primi due inviti a presentare proposte (GU C 2000/C 101/08 e GU C 2001/C 21/08) relativi al programma Cultura 2000 sollecitavano proposte in tutti gli ambiti dell'attività culturale. Nei rimanenti tre anni del programma tale approccio verrà modificato. **Nel 2002, 2003 e 2004 si privilegerà annualmente un unico settore principale di attività culturale.**

Questo approccio è stato sviluppato alla luce della risposta degli operatori culturali ai precedenti inviti nell'ambito di Cultura 2000 e considerata la natura del sostegno sinora erogato.

[1] I 15 Stati dell'Unione europea (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito); i tre paesi del SEE/EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e i seguenti dieci paesi dell'Europa centrale e orientale: Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia.

Questo approccio intende:

— assicurare che gli operatori culturali che intendono presentare progetti per un sostegno comunitario siano informati previamente del settore principale che sarà patrocinato ciascun anno. Ciò consentirà loro di pianificare le loro attività di conseguenza e di sviluppare proposte ispirate a una strategia originale e creativa foriera di un effettivo valore aggiunto europeo,

— assicurare a tutti gli operatori culturali che il loro ambito specifico di attività culturale riceva la debita attenzione.

**Il settore principale da patrocinare nel 2002 sarà «Le arti visive». Ai fini del presente invito tale settore comprende tutte le arti visive moderne e contemporanee e altre forme correlate di espressione artistica (come pittura, scultura, video art, cyber art, fotografia, disegno industriale e commerciale, textile design, architettura, graphic art, arti decorative e artigianato d'arte). Sono esclusi dal presente invito i progetti aventi fini di lucro.**

**Nel 2003 il pertinente settore principale sarà quello delle arti dello spettacolo** (ai fini dell'invito per il 2003 questo settore comprende teatro, danza, musica, opera, lirica, teatro di strada e circo).

**Nel 2004 si patrocinerà prioritariamente il retaggio culturale** (ai fini dell'invito per il 2004 quest settore comprenderà: i beni mobili, i beni architettonici, i beni immateriali, gli archivi storici e le librerie, i beni archeologici, i beni subacquei, i siti culturali e i paesaggi culturali) ad eccezione del retaggio culturale del periodo moderno.

— Il settore **libri, lettura e traduzione** verrà incluso in tutti gli inviti a presentare proposte dei prossimi tre anni.

— **Nel 2003 e 2004** rispettivamente i settori culturali designati per il programma Cultura 2000 sono le arti dello spettacolo e il retaggio culturale, come indicato sopra. La Commissione — tenendo conto di tale calendario e di tali settori — patrocinerà anche **nel 2002** progetti annuali (azioni specifiche, nuove e sperimentali) e accordi di cooperazione pluriennali che consentiranno agli operatori culturali di sviluppare la cooperazione nel campo delle arti dello spettacolo e del retaggio culturale. Saranno patrocinati complessivamente circa 33 progetti pari a un sostegno che, a seconda della qualità dei progetti presentati, andrà da 7 a 10 milioni di EUR.

— **Si riserverà un'attenzione particolare ai progetti cui partecipino congiuntamente operatori culturali dell'UE/SEE e dei paesi candidati.**

**PROGETTI ANNUALI DI COOEPRAZIONE**

— Per il 2002 saranno finanziate circa 100 **azioni specifiche annuali a carattere innovativo e/o sperimentale nel campo delle arti visive moderne e contemporanee**. Queste azioni potrebbero interessare (tra l'altro) coproduzioni, creazione e diffusione, formazione di operatori professionali, pubblicazioni, mobilità di artisti e opere su tematiche di interesse europeo comune.

— Per il 2002 verranno anche finanziate circa 15 **azioni specifiche annuali a carattere innovativo e/o sperimentale nel campo delle arti dello spettacolo** che comportino:

  — tournée di giovani attori, compositori o interpreti di musica in almeno due dei paesi partecipanti al progetto in modo da agevolare il loro accesso ad appuntamenti e festival riconosciuti (in particolare quelli rivolti ai giovani) in ciascuno dei paesi partecipanti, ovvero

  — coproduzione e/o tournée di opere nel campo del teatro, della danza e dell'opera in almeno due paesi partecipanti al progetto.

— Per il 2002 saranno anche finanziate circa 15 **azioni specifiche annuali a carattere innovativo e/o sperimentale nel campo del retaggio cuturale che comportino uno dei seguenti aspetti**:

  — creazione di itinerari culturali virtuali e/o di mostre virtuali nello spazio digitale su tematiche di interesse culturale europeo tipiche di un periodo particolare o di un particolare movimento artistico europeo,

  — realizzazione di mostre itineranti da presentare in almeno due dei paesi partecipanti al progamma e destinate a un ampio pubblico su tematiche di interesse culturale europeo proprie di un periodo particolare o di un particolare movimento artistico europeo, ovvero

  — attuazione di un programma di conservazione/tutela concernente monumenti o oggetti in almeno due dei paesi partecipanti al programma, aventi interesse europeo e propri di un periodo particolare e/o di un particolare movimento artistico europeo.

**Si darà priorità a progetti qualitativamente validi che comportino il più gran numero di operatori cuturali dei diversi paesi partecipanti e che assicurino la più ampia diffusione delle loro attività tra il pubblico utilizzando i mezzi di comunicazione più appropriati, soprattutto se nuovi.**

**PROGETTI RELATIVI AD ACCORDI DI COOPERAZIONE PLURIENNALI**

Gli accordi di cooperazione pluriennali intendono rafforzare la cooperazione tra operatori culturali in modo strutturato e duraturo. A tal fine i progetti condotti in questa categoria di attività devono avere un perdurante effetto motiplicatore a livello europeo.

**Per il 2002 verranno finanziati approssimativamente 12 accordi pluriennali di cooperazione nel campo delle arti visive moderne e contemporanee.** Sarà inoltre finanziato un accordo di cooperazione pluriennale relativo al settore libri, lettura e traduzione.

Questa categoria incoraggerà progetti nell'ambito delle arti visive moderne e contempoanee che comportino almeno quattro delle seguenti azioni:

— coproduzione e diffusione internazionale di opere e/o eventi artistici o letterari,

— organizzazione di altri eventi artistici o letterari rivolti al pubblico,

— organizzazione di iniziative per lo scambio di esperienze (sia a livello accademico che pratico) e formazione degli operatori professionali,

— promozione degli elementi artistico-culturali in questione,

— organizzazione di progetti volti a sensibilizzare il pubblico e a insegnare e a diffondere conoscenze,

— uso adattato e innovativo delle nuove tecnologie a vantaggio dei partecipanti, degli utenti e del pubblico,

— produzione di libri educativi, guide, documentari audiovisivi e prodotti multimediali volti a illustrare la tematica dell'accordo di cooperazione.

Le mostre, gli eventi artistico-letterari, le pubblicazioni, i libri e le produzioni realizzati devono essere concepiti e prodotti in modo da essere accessibili e intellegibili al pubblico più ampio (ad esempio presentazioni plurilingui adattate al pubblico di destinatari).

**Per il 2002 si finanzieranno uno o due accordi di cooperazione pluriennali nel campo delle arti dello spettacolo** che comportino diverse iniziative come:

— coproduzione e tournée internazionale di opere o eventi artistici,

— scambio di esperienze e formazione degli operatori professionali,

— uso di nuove tecnologie a vantaggio dei partecipanti e del pubblico,

— produzione plurilingue di libri, prodotti audiovisivi o multimediali finalizzati ad illustrare la tematica dell'accordo di cooperazione.

**Per il 2002 verranno finanziati uno o due accordi di cooperazione pluriennali concernenti il retaggio culturale dell'antichità**, aventi un forte significato europeo, propri di un periodo particolare e/o di un particolare movimento artistico europeo e che comportino diverse iniziative quali:

— coproduzione e tournée internazionale di mostre,

— restauro, in almeno tre dei paesi partecipanti, di monumenti o oggetti che rappresentano il retaggio del periodo e/o del movimento artistico selezionato,

— evidenziazione dell'influenza/dell'impatto che il periodo e/o il movimento artistico selezionato ha avuto sull'Europa,

— scambio di esperienze e formazione di operatori professionali,

— uso di nuove tecnologie a vantaggio dei partecipanti e del pubblico,

— produzione di libri plurilingui, prodotti audiovisivi o multimediali destinati al pubblico onde illustrare la tematica dell'accordo di cooperazione.

**Si darà priorità ai progetti qualitativamente validi che comportino il più gran numero di operatori culturali di diversi paesi partecipanti e che assicurino la diffusione delle loro attività tra il pubblico utilizzando i mezzi di comunicazione più appropriati, soprattutto se nuovi.**

**PROGETTI DI COOPERAZIONE CULTURALE NEI PAESI TERZI CHE NON PARTECIPANO AL PROGRAMMA**

Per il 2002 si finanzieranno fino a 5 progetti in questa categoria attinenti a **mostre volte a promuovere le arti visive europee moderne e contemporanee** nei paesi terzi.

**LIBRI, LETTURA E TRADUZIONE**

— Si finanzieranno circa 50 progetti per la traduzione di opere letterarie (fiction) scritte da autori europei successivamente al 1950; si darà la priorità a opere destinate ai bambini e ai giovani lettori. Ciascun progetto deve comprendere almeno quattro e fino a un massimo di dieci opere in tale categoria.

— Inoltre, si patrocineranno circa 40 progetti per la **traduzione** di monografie di artisti europei moderni o contemporanei e di opere di storia dell'arte o di teoria dell'arte (scritte da autori europei). Ciascun progetto deve comprendere almeno quattro e fino a un massimo di dieci opere in tale categoria.

— Si finanzieranno circa 5 progetti sperimentali annuali a carattere specifico, innovativo e/o sperimentale che coinvolgano case editrici e autori al fine di esplorare il campo del libro elettronico e dell'editoria elettronica e la loro distribuzione plurilingue. Tali progetti devono anche affrontare le questioni del copyright.

— Si finanzieranno circa 5 progetti sperimentali annuali a carattere specifico, innovativo e/o sperimentale volti a promuovere la collaborazione, a livello europeo, onde migliorare le capacità degli operatori professionali nel campo della traduzione di opere letterarie.

**Le azioni relative a eventi culturali con una dimensione europea o internazionale e i laboratori per il patrimonio culturale europeo (azione 3 del programma) non rientrano nel presente invito a presentare proposte.**

*ALLEGATO A*

**ORIENTAMENTI DA SEGUIRE IN RELAZIOE AL PRESENTE INVITO**

TERMINOLOGIA

— «Organizzatore/direttore del progetto»: per essere considerato alla stregua di organizzatore o direttore del progetto l'operatore di un paese partecipante al programma deve fungere da titolare legale del contratto concesso dalla Commissione europea. Inoltre esso svolge un ruolo specifico ed essenziale di coordinamento nella concezione e attuazione del progetto e nel suo finanziamento (garantendo la partecipazione con fondi propri o fondi altrimenti raccolti per un importo pari almeno al **5 %** del bilancio complessivo).

— «Co-organizzatore»: per essere considerato alla stregua di co-organizzatore l'operatore di un paese partecipante al programma deve svolgere un ruolo specifico ed essenziale nella concezione e attuazione del progetto e nel suo finanziamento (garantendo la partecipazione in base a fondi propri o a fondi altrimenti raccolti per almeno il **5 %** del bilancio complessivo). La partecipazione di co-organizzatori deve essere chiaramente indicata nella candidatura del progetto.

— «Partner»: per essere considerato alla stregua di un partner l'operatore deve partecipare alle attività del progetto, ma non ci si attende da lui che svolga un ruolo specifico ed essenziale e di coordinamento nella concezione e nell'attuazione del progetto o nel suo finanziamento.

— «Progetto annuale»: per essere ammissibili quale progetto annuale i progetti devono durare per un massimo di 12 mesi e devono coinvolgere co-organizzatori di almeno **tre** paesi partecipanti.

— «Accordo di cooperazione (pluriennale)»: per essere ammissibile quale accordo di cooperazione i progetti devono avere una durata minima di 24 mesi e massima di 36 mesi e devono coinvolgere co-organizzatori di almeno **cinque** paesi partecipanti.

Questo tipo di progetto si basa su un documento comune redatto in una forma legale riconosciuta in uno dei paesi partecipanti, sottoscritto da tutti i co-organizzatori. Tale documento descrive chiaramente gli obiettivi del progetto, le iniziative da attuarsi onde raggiungere tali obiettivi e il ruolo di ciascun co-organizzatore nella concezione e attuazione del progetto.

PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE LEGATE AL PROGETTO

— Il periodo di ammissibilità delle spese legate all'attuazione di un progetto decorre non prima del 1º aprile 2002. Nessuna attività che si svolga prima di tale data sarà ammissibile a un finanziamento. Per i progetti annuali e i progetti di cooperazione culturale nei paesi terzi che non partecipano al programma il periodo di ammissibilità della spesa legata all'attuazione di un progetto è al massimo di 12 mesi a decorrere dalla data in cui entrambe le parti avranno firmato il contratto.

  Per i progetti di cooperazione **pluriennali** il periodo di ammissibilità della spesa legata all'attuzione di un progetto ha durata minima di 24 mesi e massima di 36 mesi a decorrere dalla data in cui entrambe le parti avranno firmato il contratto.

— All'atto di attuare il progetto sono ammesse solo le spese sostenute dagli organizzatori, dai co-organizzatori e dai partner dei paesi partecipanti al programma. L'unica eccezione è data dal caso di progetti di cooperazione culturale in paesi terzi che non partecipano al programma, e in questo caso saranno considerate ammissibili le spese sostenute dai co-organizzatori del paese terzo.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

— Per i progetti annuali la scadenza per la presentazione delle candidature a un finanziamento comunitario è il 15 novembre 2001.

— Per i progetti pluriennali la scadenza per la presentazione delle candidature a un finanziamento comunitario è il 30 novembre 2001.

DURATA DEI PROGETTI

Tutti progetti diversi dai progetti relativi a un accordo di cooperazione **devono** avere una durata massima di 12 mesi e **tutti** i progetti **devono** iniziare nel 2002.

*ALLEGATO B*

## CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI ESCLUSIONE

CRITERI COMUNI RELATIVI ALL'ESCLUSIONE DI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PRESENTE INVITO

Sono esclusi i seguenti progetti:

— progetti presentati da singoli individui,

— progetti iniziati prima del 1º gennaio 2002 o dopo il 15 novembre 2002 [1],

— progetti con fini commerciali o di lucro,

— progetti che ricevono un sostegno nell'ambito di un diverso programma comunitario,

— progetti presentati da operatori culturali che hanno già ricevuto un finanziamento in qualità di organizzatori o di co-organizzatori nel 2000 o nel 2001,

— progetti che non comprendono un bilancio equilibrato dettagliato (uscite complessive = entrate complessive),

— progetti presentati senza usare il modello ufficiale di candidatura, progetti inviati tramite e-mail o fax e candidature manoscritte,

— progetti non inviati entro la scadenza indicata (la data del timbro postale o il bollettino datato del servizio che effettua la consegna saranno considerati quali data di presentazione),

— progetti che non indicano nel modello di candidatura la categoria dell'azione (ad esempio annuale, pluriennale, traduzione letteraria) cui si riferiscono,

— progetti che non specificano in modo chiaro quali delle tre tematiche pluriennali summenzionate sono trattate **in modo principale** dal progetto,

— progetti che non coinvolgono il numero minimo di co-organizzatori richiesto per la categoria di azione per la quale è presentata la candidatura,

— progetti di cooperazione presentati da un operatore di uno dei dieci paesi candidati dell'Europa centrale e orientale che non coinvolgono almeno un co-organizzatore di uno Stato membro dell'Unione europea,

— progetti che non rispettano le definizioni dei termini «organizzatore», «co-organizzatore», «progetto annuale» o «accordo di cooperazione» quali indicate nel presente invito,

— progetti presentati nell'ambito del presente invito che abbiano l'Unesco o il Consiglio d'Europa quale organizzatore o co-organizzatore.

CRITERI COMUNI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PRESENTE INVITO

**Candidati e co-organizzatori**

a) I candidati (direttori di progetto) e co-organizzatori:

— devono essere organizzazioni culturali pubbliche o private aventi stato giuridico e la cui attività principale rientri nella sfera culturale, devono partecipare sia alla concezione che all'attuazione del progetto e recare inoltre un contributo finanziario reale e significativo al bilancio del progetto [2],

— devono essere organizzazioni [3] in uno dei seguenti paesi partecipanti al programma:

— i 15 Stati membri dell'Unione europea (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito),

[1] Tali date non vanno confuse con quelle relative al periodo di ammissibilità della spesa.

[2] La loro partecipazione finanziaria, mediante fondi propri o fondi altrimenti raccolti, dev'essere pari ad almeno il 5 % del bilancio complessivo.

[3] Da comprovarsi mediante iscrizione nel registro del luogo in cui hanno sede o in cui espletano la loro principale attività.

— i tre paesi del SEE/EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) ([1]),

— i seguenti dieci paesi dell'Europa centrale e orientale ([2]): Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia.

b) I candidati e i co-organizzatori devono anche:

— avere la capacità operativa per espletare con successo e completare il progetto entro i tempi stabiliti e conformemente alla proposta,

— fornire garanzie della loro solidità finanziaria (copie dei bilanci approvati relativi agli utimi tre esercizi finanziari) e dei loro standard professionali (copie degli statuti dell'organizzazione capofila e dei co-organizzatori nonché CV delle persone responsabili del progetto),

— attenersi alle condizioni contenute nella guida alle sovvenzioni relativa al programma «Cultura 2000» e a quelle della Commissione europea; cfr. il sito Internet:

http://europa.eu.int/comm/culture/index_en.html

c) Le attività progettuali ammissibili a un finanziamento sono quelle illustrate nella proposta che iniziano successivamente alla data della firma, ad opera di entrambe le parti, del contratto assegnato dalla Commissione europea.

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO DEI PROGETTI ANNUALI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PRESENTE INVITO

**Condizioni di finanziamento che si applicano ai progetti annuali**

Il finanziamento concesso per ciascun progetto andrà da 50 000 EUR a 150 000 EUR e non può superare il 50 % del bilancio complessivo ammissibile del progetto.

**Criteri di ammissibilità che si applicano ai progetti annuali**

I progetti devono coinvolgere i co-organizzatori di almeno tre diversi paesi partecipanti al programma. Si riserverà un'attenzione particolare al grado di coinvolgimento dei co-organizzatori nella concezione, nell'attuazione e nel finanziamento del progetto.

Per essere considerato alla stregua di co-organizzatore l'operatore culturale di un paese partecipante al programma deve partecipare in modo specifico ed essenziale sia alla concezione che all'attuazione del progetto e al suo finanziamento (ciò implica una partecipazione finanziaria garantita sulla base delle risorse proprie o di risorse altrimenti raccolte pari almeno al **5 %** del bilancio complessivo). La partecipazione di co-organizzatori in ciascuno di questi ambiti dev'essere chiaramente indicata nell'atto di candidatura.

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO PER I PROGETTI PLURIENNALI PRESENTATI NEL QUADRO DEL PRESENTE INVITO

**Condizioni di finanziamento che si applicano ai progetti pluriennali**

Il finanziamento concesso per ciascun progetto non può superare il 60 % del bilancio complessivo ammissibile per l'accordo di cooperazione culturale. Il pagamento verrà effettuato in stralci durante il periodo di validità dell'accordo e non può superare 300 000 EUR all'anno.

L'importo totale del finanziamento comunitario può essere aumentato fino a un massimo del 20 % (vale a dire 20 % del 60 %) onde coprire i costi di amministrazione legati all'accordo. Tale possibilità si applica soltanto ai nuovi accordi di cooperazione culturale conclusi specificatamente per lo sviluppo e i bisogni del progetto in questione.

I pagamenti intermedi saranno effettuati esclusivamente una volta presentata una relazione tecnica sull'andamento dei lavori eseguiti nonché dopo che sia stata presentata, e debitamente approvata dalla Commissione, alla fine di ciascun anno, una dichiarazione dettagliata della spesa effettiva annuale sostenuta per tali azioni.

**Criteri di eleggibilità che si applicano ai progetti pluriennali**

Per essere ammissibili i progetti devono durare un minimo di 24 mesi e un massimo di 36 mesi e devono coinvolgere co-organizzatori di almeno **cinque** paesi partecipanti.

---

([1]) Alle condizioni definite negli accordi SEE e nei protocolli afferenti relativi alla partecipazione a programmi comunitari conclusi con questi paesi.

([2]) La selezione finale sarà effettuata a condizione che i consigli di associazione completino la procedura di adozione delle decisioni specifiche onde consentire a questi paesi candidati di partecipare al programma a decorrere dal 2001.

Per essere considerato alla stregua di co-organizzatore l'operatore di un paese partecipante al programma deve partecipare in modo specifico ed essenziale alla concezione e all'attuazione del progetto e al suo finanziamento (partecipazione finanziaria garantita in base ai fondi propri o a fondi altrimenti raccolti pari almeno a **5 %** del bilancio complessivo). La partecipazione dei co-organizzatori in tutti questi ambiti dev'essere chiaramente indicata nell'atto di candidatura.

Questo tipo di progetto dev'essere basato su un documento comune, in una forma legale riconosciuta in uno dei paesi partecipanti al programma, firmato da tutti i co-organizzatori e che descrive in modo chiaro ed esatto gli obiettivi del progetto, le iniziative che verranno attuate al fine di raggiungere tali obiettivi e il ruolo di ciascun co-organizzatore nella concezione e attuazione del progetto.

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO PER I PROGETTI DI TRADUZIONE LETTERARIA PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PRESENTE INVITO

**Condizioni di finanziamento che si applicano ai progetti di traduzione**

Per i progetti di traduzione il finanziamento comunitario coprirà i costi del traduttore/dei traduttori a patto che questi non superino 50 000 EUR ovvero il 60 % dei costi totali di pubblicazione. In certi casi giustificati tale cifra può superare 50 000 EUR. Dev'essere fornita una ripartizione dei costi complessivi di pubblicazione da cui emergano chiaramente i costi di traduzione.

**Criteri di ammissibilità che si applicano ai progetti di traduzione**

Si darà priorità alle opere scritte nelle lingue europee meno usate — comprese le lingue regionali — o tradotte verso tali lingue.

L'opera da tradurre dev'essere già stata pubblicata.

Le opere non devono essere state precedentemente tradotte nella lingua di destinazione.

La traduzione non deve iniziare prima del 1° aprile 2002.

Le opere tradotte devono essere pubblicate entro il 30 novembre 2003.

Le candidature avanzate da case editrici, individualmente o nell'ambito di un progetto comune, devono comportare la traduzione di almeno quattro e di non più di dieci opere ammissibili.

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO PER I PROGETTI DI COOPERAZIONE IN PAESI TERZI PRESENTATI NEL QUADRO DEL PRESENTE INVITO

**Condizioni di finanziamento che si applicano ai progetti di cooperazione in paesi terzi**

Il finanziamento concesso per ciascun progetto andrà da 50 000 EUR a 150 000 EUR e non può superare il 50 % del bilancio complessivo ammissibile del progetto.

**Criteri di ammissibilità che si applicano ai progetti di cooperazione in paesi terzi**

Gli eventi devono svolgersi in un paese terzo che non partecipa al programma. Essi devono essere condotti in cooperazione con almeno tre istituti di cultura pubblici o altri operatori culturali di almeno tre paesi partecipanti al programma e un istituto di cultura pubblico o altro operatore culturale/altri operatori culturali del paese terzo in questione e in esso attivi.

Almeno uno dei tre istituti di cultura pubblici o altri operatori culturali nei paesi che partecipano al proramma dev'essere stabilito nel paese terzo in questione.

Le proposte relative a queste azioni saranno presentate alla Commissione dalle autorità pertinenti nel paese di origine del direttore del progetto per il tramite del rappresentante permanente dell'Unione europea.

Per poter essere considerato alla stregua di co-organizzatore l'operatore di un paese partecipante al programma deve partecipare in modo specifico ed essenziale sia alla concezione che all'attuazione del progetto e al suo finanziamento (partecipazione finanziaria garantita in base a fondi propri o a fondi altrimenti raccolti pari almeno al 5 % del bilancio complessivo). La partecipazione di co-organizzatori dev'essere chiaramente indicata nell'atto di candidatura.

*ALLEGATO C*

## PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti avviene in tre fasi:

1. **Controllo di ammissibilità**

Le candidature sono esaminate per assicurare la loro piena rispondenza ai criteri comuni e specifici di ammissibilità e di finanziamento tenendo anche conto dei criteri di esclusione (cfr. allegato B) [1]. Si effettuerà anche un controllo onde assicurare il rispetto delle seguenti condizioni.

Le candidature **devono** comprendere:

— il modulo di candidatura datato e firmato,

— la ricevuta di ritorno con indicazione dell'indirizzo dell'organismo capofila,

— l'allegato 1, una copia certificata conforme dello statuto dell'organismo capofila del progetto o altro documento equivalente nonché statuto dei co-organizzatori (ad eccezione dei pubblici organismi),

— l'allegato 2, il CV della persona responsabile del coordinamento generale del programma di lavoro (responsabile del progetto),

— l'allegato 3, il rapporto di attività recente dell'organismo capofila e dei co-organizzatori (eccettuati gli enti pubblici),

— l'allegato 4, il bilancio approvato degli ultmi tre esercizi finanziari dell'organizzazione capofila e dei co-organizzatori (a meno che le organizzazioni non abbiano meno di tre anni di vita, nel qual caso è richiesta la presentazione dei bilanci approvati relativi agli anni di vita dell'organizzazione, ad eccezione degli enti pubblici),

— e, da aggiungere unicamente per i progetti di traduzione:

  — l'allegato 5, una copia del libro originale,

  — l'allegato 6, una copia dei diritti di traduzione,

  — l'allegato 7, una copia del contratto fra la casa editrice e il traduttore/i traduttori,

  — l'allegato 8, una ripartizione dei costi complessivi di pubblicazione con chiara indicazione dei costi di traduzione,

  — l'allegato 9, curriculum vitae del traduttore/dei traduttori,

  — l'allegato 10, un attestato datato e firmato dell'editore che si impegna a indicare chiaramente nell'opera tradotta il nome del traduttore e la concessione della sovvenzione comunitaria,

— e, da aggiungere unicamente per i progetti di accordo di cooperazione:

  — l'allegato 11, il testo dell'accordo di cooperazione (che descrive le azioni da realizzare ed è firmato dai co-organizzatori) in una forma giuridica riconosciuta da uno degli Stati che partecipano al programma.

I controlli verranno effettuati rigorosamente e i progetti privi dei documenti di cui sopra **non** saranno considerati ammissibili.

2. **Valutazione e selezione**

I progetti vengono selezionati dalla Commissione in base ai criteri del programma Cultura 2000 precisati nel presente invito.

---

[1] La lingua usata in tutti i contatti con la Commissione, in particolare per l'atto di candidatura e le relazioni, dev'essere una delle 11 lingue ufficiali della Comunità europea.

La Commissione procede alla selezione previo parere di un gruppo di esperti indipendenti costituito in base alle proposte trasmesse dagli Stati che partecipano al programma e previo parere del comitato composto dai rappresentanti degli Stati membri.

I rappresentanti dei paesi SEE/EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) partecipano alle riunioni del comitato con gli stessi diritti e obblighi di quelli degli Stati membri, fatta eccezione per il diritto di voto.

I rappresentanti dei dieci paesi candidati summenzionati partecipano alle riunioni del comitato in veste di osservatori per i punti che il interessano. Non partecipano né all'esame degli altri punti né alle votazioni.

3. **Risultati**

I risultati della selezione dei progetti sono comunicati non appena terminata la procedura di selezione. Nessuna informazione sulle decisioni circa i singoli progetti potrà essere fornita prima di tale data.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutte le candidature ammissibili presentate in relazione al programma Cultura 2000 saranno valutate da un gruppo di esperti indipendenti. I progetti saranno quindi selezionati in base a tale valutazione (cfr. sopra «Procedura di selezione dei progetti»). I progetti saranno valutati in base a criteri standard concordati.

Tali criteri riguarderanno in particolare gli elementi di una proposta considerati parte integrante allo sviluppo e all'attuazione di un progetto di qualità, tali da conferire un effettivo valore aggiunto europeo e di rispondere agli obiettivi del programma.

Tutti gli operatori devono tenere presenti i principi di fondo che sottendono i criteri di valutazione all'atto di formulare le loro candidature.

I principi di fondo alla base dei criteri di valutazione sono:

**valore aggiunto europeo:** i progetti considerati avere un valore aggiunto europeo effettivo sono progetti i cui obiettivi, metodologia e natura di cooperazione intrapresa hanno una prospettiva che va al di là degli interessi locali, regionali o nazionali e mirano a realizzare qualcosa a livello europeo. Si riserverà un'attenzione particolare ai progetti in linea con tale idea.

**Ai fini del presente invito e della valutazione si terrà conto dei seguenti fattori all'atto di accertare il valore aggiunto europeo di un progetto:**

— numero dei paesi partecipanti: laddove un certo numero di progetti siano ritenuti parimenti meritevoli dal gruppo di esperti indipendenti, sarà data la preferenza ai progetti che comportano il numero più grande di co-organizzatori o partner di diversi paesi partecipanti,

— rappresentatività delle organizzazioni partecipanti nei termini dei settori affrontati, delle attività proposte e della loro pertinenza per il pubblico dei destinatari/benficiari,

— esperienza e competenza delle persone che partecipano alla gestione e all'attuazione del progetto in relazione alla categoria/alle attività in questione,

— natura europea del pubblico dei destinatari/dei beneficiari cui sono indirizzate le attività proposte,

— entità numerica del pubblico di destinatari/dei beneficiari raggiunto dalle attività proposte (ciò vale in particolare per le tournée/le attività di spettacolo),

— rilevanza del pubblico dei destinatari/dei beneficiari raggiunto dalle attività proposte in relazione agli obiettivi del programma quale definito all'articolo 1 della decisione n. 508/2000/CE e quelli legati al pertinente settore annuale e agli obiettivi pluriennali quali definiti nell'invito a presentare proposte,

— possibilità di cooperazione continua, di ulteriori attività o di benefici continuativi derivanti a livello europeo dalle attività proposte.

**Qualità:** si riserverà un'attenzione particolare a progetti che dimostrino, grazie al livello di cooperazione tra partner, la completezza della candidtura e la sua metodologia, la chiarezza del bilancio, la proposta gestione del progetto e l'originalità dell'approccio, di non essere soltanto in linea con i criteri e gli obiettivi del programma ma anche di poter essere completati in modo efficace.

**Ai fini del presente invito e della valutazione i fattori di cui si terrà conto all'atto di valutare la qualità dei progetti sono:**

— grado di coinvolgimento di ciascuno dei co-organizzatori nella concezione, nell'attuazione e nel finanziamento del progetto,

— pertinenza delle azioni proposte in relazione agli obiettivi del programma quale definito all'articolo 1 della decisione n. 508/2000/CE e quelli relativi al pertinente settore annuale e agli obiettivi pluriennali quali indicati nel presente invito,

— pertinenza delle azioni proposte in relazione al pubblico dei destinatari/dei beneficiari,

— relazione tra le azioni proposte e il bilancio e il personale disponibile per attuare la proposta,

— chiarezza della ripartizione del bilancio presentato e chiara correlazione tra gli importi destinati alle attività, la natura delle attività e la metodologia per condurle.

**Innovazione e creatività:** si riserverà un'attenzione particolare ai progetti che risultino innovativi e creativi nel loro approccio, nella loro prospettiva, metodologia o nella natura della loro cooperazione.

---

*ALLEGATO D*

## OBBLIGHI FINANZIARI E CONTRATTUALI

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E MODALITÀ PRATICHE DI CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE COMUNITARIA

**Spese ammissibili** [1]

Per i progetti annuali e i progetti di cooperazione culturale in paesi terzi che non partecipano al programma le spese prese in considerazione sono quelle correlate ad attività che inizino non prima del 1º aprile 2002.

Per i progetti di accordi di cooperazione, le spese di cui si terrà conto sono quelle legate ad attività che non inizino prima del 1º aprile 2002.

Sono ammissibili soltanto le seguenti spese a condizione che siano effettivamente contabilizzate e prezzate secondo le condizioni del mercato e siano inoltre identificabili e controllabili. Si tratta di costi diretti (direttamente determinati dall'azione e indispensabili per la sua realizzazione, tenendo conto del criterio costo/efficacia):

— spese di personale effettivamente affrontate per la realizzazione del progetto,

— spese di viaggio e di soggiorno nonché diaria relativa alla realizzazione dell'azione (riunioni, incontri europei, spostamenti a fini di formazione),

— spese legate all'organizzazione di conferenze (affitto di sale, spese di interpretariato),

— costi di pubblicazione e di divulgazione,

— spese per attrezzature (sarà considerato solo l'ammortamento annuo dei beni durevoli),

— spese per materiale d'uso corrente e forniture,

— spese di telecomunicazione,

— assicurazioni, noleggio locali e attrezzature, diritti d'autore, monitoraggio dell'azione, studi di fattibilità, spese di funzionamento tecnico e coordinamento, compenso di artisti.

**Spese non ammissibili**

Non potranno essere considerate spese ammissibili in nessuna circostanza:

— costi del capitale investito,

— gli accantonamenti aventi carattere generale (per perdite, eventuali debiti futuri),

---

[1] Queste spese sono ammissibili soltanto per gli operatori culturali dei 15 Stati membri, dei tre paesi SEE/EFTA e dei 10 paesi candidati.

— debiti,

— interessi passivi,

— crediti di dubbia esazione,

— perdite dovute ai cambi, a meno che esse non siano eccezionalmente ed espressamente previste,

— spese voluttuarie,

— realizzazione di materiali e pubblicazioni a fini commerciali; tuttavia si potranno prendere in considerazione monografie, collezioni, riviste, registrazioni, CD, CD ROM, CD-I, video, se parte integrante del progetto,

— costi di investimento e di gestione delle organizzazioni culturali che non sono parte integrante del progetto,

— contributi in natura (concessioni di terreni, di beni immobili in toto o in parte, di beni strumentali durevoli, materie prime, lavoro volontario non retribuito).

PROCEDURE FINANZIARIE E AMMINISTRATIVE GENERALI

1. **Durata del progetto**

I progetti presentati devono avere obiettivi chiari e precisi e prevedere una durata realistica di realizzazione che non superi la durata prevista nell'ambito di ciascuna azione, vale a dire 12 mesi:

— per i progetti di cooperazione annuale,

— per i progetti di cooperazione culturale in paesi terzi non partecipanti al programma,

e non meno di 24 mesi e non più di 36 mesi per i progetti di accordi di cooperazione.

**Le candidature devono chiaramente indicare la data di inizio e di ultimazione dei progetti.**

2. **Condizioni contrattuali**

Il contributo comunitario viene erogato nel contesto di una convenzione tra la Commissione e l'organismo capofila del progetto beneficiario. A titolo di condizioni di concessione della sovvenzione la Commissione esige che il beneficiario e gli altri co-organizzatori stipulino un accordo relativo all'esecuzione del progetto, ivi comprese le disposizioni finanziarie. I beneficiari devono attenersi strettamente alle norme di gestione applicabili in materia. La Commissione attribuisce la massima importanza alla qualità della gestione amministrativa e finanziaria dei progetti.

La Commissione non può essere considerata giuridicamente responsabile dei progetti beneficiari di una sovvenzione finanziaria. Il sostegno finanziario da essa accordato non costituisce un credito nei suoi confronti e non può quindi essere ceduto a terzi.

3. **Rispetto delle scadenze**

Le scadenze indicate nel contratto devono essere scrupolosamente rispettate. In via eccezionale, può essere eventualmente accordata un'unica proroga del periodo contrattuale nell'eventualità di un ritardo di realizzazione del progetto. La domanda ufficiale deve indicare la durata del periodo supplementare richiesto, come pure i motivi del ritardo, e deve indicare chiaramente il proposto scadenzario modificato e le implicazioni finanziarie. La domanda dev'essere presentata almeno due mesi prima della conclusione del periodo contrattuale indicato sul contratto. La domanda sarà quindi esaminata e — in caso di accettazione — una clausola aggiuntiva sarà trasmessa per la firma al beneficiario.

I ritardi che comportino il completamento di un progetto **dopo** la data concordata di completamento e che non abbiano fruito di una modifica previamente concordata del contratto originale autorizzata dalla Commissione, come indicato sopra, produrranno una riduzione dei finanziamenti tramite l'eliminazione di tutte le spese non ammissibili, vale a dire le spese incorse successivamente alla data concordata per la conclusione del contratto.

4. **Cofinanziamento**

Il contributo comunitario nell'ambito del programma è accordato con riserva di conferma scritta dell'impegno finanziario sostanziale (importo dell'impegno) degli organismi co-organizzatori del progetto.

5. **Versamento della sovvenzione**

In generale, le sovvenzioni sono versate in due stralci (ad eccezione dei progetti di traduzione, finanziati in uno stralcio a fine progetto). Il versamento del primo stralcio viene effettuato entro due mesi dalla sottoscrizione della convenzione. Il secondo stralcio è pagato dopo che la Commissione abbia approvato le relazioni di attività e finanziaria.

Per gli accordi di cooperazione pluriennali, anche il versamento dell'importo della sovvenzione annuale viene effettuato in due stralci.

Poiché il contributo della Commissione rappresenta una data percentuale del costo complessivo stimato del progetto, il versamento finale sarà calcolato in base ai costi reali ammissibili dichiarati e tenendo conto degli altri contributi ricevuti o di un eventuale apporto proprio del capofila del progetto e dei co-organizzatori. Qualora il costo complessivo reale accettato dalla Commissione fosse inferiore al costo stimato reale, la Commissione ridurrà il proprio contributo in proporzione e procederà eventualmente a un recupero degli importi versati in eccedenza. In nessun caso i progetti potranno realizzare profitti.

6. **Disposizione generali**

Un controllo finanziario viene esercitato dalla Commissione sull'impiego delle sovvenzioni fornite ai beneficiari.

La dissimulazione parziale o totale da parte del candidato di informazioni che possono avere incidenza sulla decisione finale della Commissione comporterà automaticamente l'esclusione della candidatura o, qualora scoperta in una fase successiva, conferirà alla Commissione il diritto di porre termine al contratto e di esigere il rimborso totale di tutte le somme percepite dal beneficiario nel quadro di detto contratto.

RELAZIONE E CONTEGGIO FINALE

Al termine di un progetto beneficiario di una sovvenzione comunitaria il capofila del progetto deve presentare una relazione d'attività (compresi i conteggi finali) sui risultati ottenuti e fornire, su richiesta della Commissione, tutte le informazioni necessarie alla valutazione del progetto. La relazione, che deve presentare una descrizione succinta ma completa dei risultati delle attività progettuali, dovrà essere corredata di tutte le pubblicazioni eventualmente realizzate.

Il documento deve inoltre contenere una relazione di ciascun co-organizzatore che comprovi la partecipazione attiva di quest'ultimo per tutta la durata del progetto.

Se un progetto dà adito a un profitto finanziario, i fondi erogati dalla Commissione devono essere restituiti fino a concorrenza dell'utile realizzato. Nel caso in cui il costo reale sostenuto sia inferiore al costo totale inizialmente previsto, la Commissione ridurrà il proprio contributo in proporzione. È quindi nell'interesse del candidato presentare un bilancio previsionale ragionevole.

PUBBLICITÀ

Gli organizzatori dei progetti selezionati sono contrattualmente tenuti a garantire, con tutti i mezzi appropriati e in base a quanto specificato dal contratto che sia data pubblicità al finanziamento concesso al progetto dall'Unione europea durante tutta la durata del progetto e indicazioni in tal senso in tutte le pubblicazioni o nel materiale pubblicitario permanente o corrente anche dopo il termine del progetto. Prova di tale pubblicità dev'essere contenuta sia nella relazione intermedia che in quella finale.

CANDIDATURE

L'invito a presentare le candidature e i modelli di candidatura si trovano sul server Europa su Internet al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/culture/index_en.html

I modelli di candidatura possono essere ottenuti, se del caso, presso i «punti di contatto Cultura» negli Stati membri e nei paesi del SEE/EFTA (elenco accluso), presso gli uffici della Commissione europea negli Stati membri, le delegazioni dell'Unione europea nei paesi del SEE/EFTA e nei 10 paesi candidati o dall'Unità «Sviluppo della politica in campo culturale — Programma Cultura 2000» al seguente indirizzo:

Commissione europea
Sviluppo della politica in campo culturale — Programma-quadro Cultura 2000
B-100 — Bureau 5/21
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles

Le candidature devono essere presentate mediante il modello ufficiale debitamente compilato. Le candidature inviate per e-mail o fax, come pure quelle manoscritte, saranno respinte.

Le candidature devono essere inviate all'indirizzo summenzionato entro il 15 novembre 2001 per i progetti annuali ed entro il 30 novembre 2001 per tutti i progetti relativi a un accordo di cooperazione pluriennale (fa fede la data del timbro postale o della società di posta celere).

Il termine ultimo è tassativo e improrogabile.

*ALLEGATO E*

1. **Stanziamento del programma Cultura 2000**

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma «Cultura 2000» per il periodo dal 1º gennaio 2000 al 31 dicembre 2004 è pari a 167 000 000 di EUR.

Gli stanziamenti per il terzo esercizio del programma (anno 2002) ammontano complessivamente a 31 000 000 di EUR.

2. **Elenco dei punti di contatto cultura in Europa**

**Belgio**

*Flemish Community*

Theo van Malderen
VCVO vzw
Gallaitstraat 86
B-1030 Brussels
Tel. (32-2) 215 27 08
Fax (32-2) 215 80 75
e-mail: theo.van.malderen@socius.be
http://www.socius.be

*French and German Community*

Claudine Lison
Wallonie-Bruxelles Théatre
Boulevard Adolphe Max, 13
B-1000 Brussels
Tél. (32-2) 219 39 08 o 219 28 55
Fax (32-2) 219 45 74
e-mail: Wbt@online.be
http://www.pcceurope.be/

**Danimarca**

Cultural Contact Point Denmark
Rasmus Wiinstedt Tscherning
Medie- og Tilskudssekretariat
Nybrogade 10
DK-1203 Copenhagen K
Tel. (45) 33 92 30 40
Fax (45) 33 14 64 28
e-mail: ccp@kulturtilskud.dk
http://www.kulturtilskud.min.dk

**Germania**

Sabine Bornemann
Cultural Contact Point
c/o Deutscher Kulturrat
Weberstraße 59A
D-53113 Bonn
Tel. (49-228) 201 35 27
Fax (49-228) 201 35 29
e-mail: ccp@kulturrat.de
http://www.kulturrat.de/ccp/

**Grecia**

Cultural Contact Point Greece
Georgios Liontos
Ministry of Culture
Directorate of European Affairs
17, rue Ermou
GR-10563 Athens
Tel. (30-1) 323 02 93
Fax (30-1) 331 07 96
e-mail: Georgios.Liontos@dseee.culture.gr
http://www.ccp.culture.gr

**Spagna**

Punto de Contacto Cultural
Ángel P. Conde
Direccion General de Cooperacion y Comunicacion Cultural
Secretaría de Estado de Cultura
Plaza del Rey, 1
E-28004 Madrid
Tel. (34) 917 01 71 15
Fax (34) 917 01 72 19
e-mail: pcc.cultura@dgcc.mcu.es
http://www.mcu.es/cooperacion/pcc/p_pcc.html

**Francia**

Relais-Culture — Europe
Claude Veron — Valérie Martino
17, rue Montorgueil
F-75001 Paris
Tel. (33-1) 53 40 95 10
Fax (33-1) 53 40 95 19
e-mail: info@relais-culture-europe.org
http://www.relais-culture-europe.org

**Irlanda**

Cultural Contact Point Ireland
Catherine Boothman
The Arts Council/An Chomhairle Ealaion
70 Merrion Square
Dublin 2
Ireland
Tel. (353-1) 618 02 34
Fax (353-1) 676 13 02
e-mail: catherine@artscouncil.ie
http://www.artscouncil.ie

**Italia**

Antenna Culturale Europea
Massimo Scalari
Istituto Universitario di Studi Europei di Torino
Piazza Castello, 9
I-10123 Torino
Tel. (39) 011 54 72 08
Fax (39) 011 54 82 52
e-mail: iuse.antennacultura@arpnet.it
http://www.arpnet.it/iuse/antenna.htm

**Lussemburgo**

Relais Culture Europe Luxembourg
Marie-Ange Schimmer
Ministère de la culture, de L'enseignement supérieur et de la recherche
20, montée de la Pétrusse
L-2912 Luxembourg
Tél. (352) 478 66 29
Fax (352) 40 24 27
e-mail: rce@mcesr.lu

**Paesi Bassi**

Cultural Contact Point Netherlands
Yvette Gieles
CCP/SICA
Keizersgracht 609
1017-DS Amsterdam
Netherlands
Tel. (31) 20 5516 512
Fax (31) 20 6201 031
e-mail: ccpnl@sicasica.nl
post@sicasica.nl
http://www.sicasica.nl/ccp

**Austria**

*Performing Arts and Literature:*

Sigrid Hiebler
Bundeskanzleramt/Kunstsektion
Schottengasse 1
A-1010 Wien
Tel. (43-1) 531 20 75 31
Fax (43-1) 531 20 75 28
e-mail: sigrid.hiebler@bmbwk.gv.at
http://www.bmbwk.gv.at/ccp/

*Cultural Heritage:*

Liselotte Haschke
Ministry for Education and Cultural Affairs
Schreyvogelgasse 2
A-1010 Wien
Tel. (43-1) 531 20 36 26
Fax (43-1) 531 20 36 09
e-mail: liselotte.haschke@bmbwk.gv.at
http://bmbwk.gv.at/kultur

**Portogallo**

Ministério da Cultura
Europa-Cultura/Divulgação
Ana Paula Silva
Ministério da Cultura
Palácio Foz
Praça dos Restauradores
P-1250 187 Lisboa
Tel. (351-21) 347 86 40/2
Fax (351-21) 347 86 12
e-mail: pcportugal@cultura.min-cultura.pt
http://poc.min-cultura.pt/europa-cultura/index.htm

**Finlandia**

Cultural Contact Point Finland
Ulla Holmlund
Centre for International Mobility CIMO
PO Box 343
Hakaniemenkatu 2
FIN-00531 Helsinki
Tel. (358-9) 77 47 70 82
Fax (358-9) 77 47 70 64
e-mail: ccp@cimo.fi
http://www.cimo.fi

**Svezia**

*Performing Arts and Literature:*

The National Council for Cultural Affairs
Leif Sundkvist
S-103 98 Stockholm
Tel. (46-8) 679 31 15
Fax (46-8) 611 13 49
e-mail: leif.sundkvist@kur.se
http://www.kur.se

*Heritage:*

Swedish National Heritage Board
Maria Wikman
PO Box 5405
S-114 84 Stockholm
Tel. (46-8) 51 91 80 22
e-mail: maria.wikman@raa.se

**Regno Unito**

Cultural Contact Point UK
Geoffrey Brown
Euclid
46-48 Mount Pleasant
Liverpool L3 5SD
United Kingdom
Tel. (44-151) 709 25 64
Fax (44-151) 709 86 47
e-mail: euclid@cwcom.net
http://www.euclid.co.uk

**Islanda**

Cultural Contact Point Iceland
Svanbjörg Einarsdottir
Túngata 14
IS-101 Reykjavik
Tel. (354) 562 63 88
Fax (354) 562 71 71
e-mail: ccp@centrum.is
http://www.centrum.is/ccp

**Norvegia**

Cultural Contact Point Norway
Jean Yves Gallardo
Grev Wedels plass 1
N-0150 Oslo
Tel. (47) 22 47 83 30
Fax (47) 22 33 40 42
e-mail: kultur@kulturrad.no

**Ungheria**

Cultural Contact Point Hungary
KultúrPont Iroda
Attila Zongor
Nagydiófa u. 10-12
H-1072 Budapest
Tel. (36-1) 322 00 88
Fax (36-1) 462 06 13
e-mail: info@kulturpont.hu
http://www.kulturpont.hu